

CONTRATTO NAZIONALE METALMECCANICI E DELLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI

FEDERMECCANICA E ASSISTAL: FIRMATA L'IPOTESI DI ACCORDO DI RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

- **205 euro totali:** 177 euro sui minimi per i prossimi tre anni + i 28 euro già erogati a giugno 2025;
- A questi si aggiungono i **flexibile benefits** che salgono da 200 a 250 euro l'anno;
- Miglioramento degli **strumenti di flessibilità** attraverso l'aumento dei PAR a fruizione collettiva da 5 a 7 giorni annui per tutti i lavoratori ed un incremento dell'orario plurisettimanale.

Roma, 22 novembre 2025 – Al termine di tre giorni di confronto, a distanza di sei mesi dalla riapertura della trattativa e dopo numerosi approfondimenti tematici, Federmeccanica e Assistal hanno sottoscritto oggi l'ipotesi di accordo per il Contratto Collettivo Nazionale Per il Lavoro dei metalmeccanici e dell'Installazione di Impianti per il periodo gennaio 2025 – giugno 2028.

Una proposta organica che risponde ai bisogni delle persone e sostiene la competitività delle imprese.

«La nostra volontà è sempre stata chiara: firmare il Contratto, tenendo al contempo bene a mente qual è la situazione nella quale ci troviamo, perché il rinnovo del CCNL deve sempre essere contestualizzato, calato cioè nella realtà del momento – commenta **Simone Bettini, Presidente Federmeccanica** - Dopo un confronto lungo e serrato abbiamo trovato la chiave per un rinnovo che rispetta le due condizioni per noi imprescindibili: Competitività e Sostenibilità. Lo abbiamo fatto facendo ricorso a tutti gli strumenti che consentono di dare le risposte migliori alle persone con costi sostenibili per tutte le imprese, puntando sulla qualità e l'innovazione. L'incremento quantitativo del trattamento salariale è una conferma del sistema di garanzia introdotto con il contratto del 2016 e nel rinnovo del 2021. Particolarmente rilevanti le innovazioni in materia di flessibilità, con incremento della quota di PAR ad utilizzo collettivo e l'ampliamento del regime di orario plurisettimanale. Di grande importanza, infine, gli strumenti utili ad incrementare il benessere delle persone delle nostre imprese»

«La trattativa, particolarmente articolata e caratterizzata da momenti di significativa complessità, si è conclusa positivamente grazie al senso di responsabilità dimostrato da tutte le Parti coinvolte - **dichiara il Roberto Rossi, Presidente ASSISTAL** - che ha consentito il raggiungimento di un accordo fondato su equilibrio e resilienza. L'intesa sull'adeguamento salariale, finalizzata a compensare l'incremento dell'inflazione, rappresenta un risultato rilevante anche per il sistema delle imprese, poiché contribuisce a preservarne i livelli di produttività. Con la firma odierna, inoltre, si apre per le imprese operanti nei settori dell'installazione di impianti, dei servizi di efficienza energetica e del facility management, una nuova fase improntata alla salvaguardia della competitività. Il rinnovo contrattuale definisce con chiarezza il perimetro di rappresentanza del CCNL e ne rafforza la portata applicativa nell'ambito degli appalti pubblici – settore in cui opera la maggior parte delle aziende ASSISTAL – contribuendo a eliminare interpretazioni improprie e a garantire la tutela dei lavoratori, la sicurezza e la qualità delle opere.»

I CARDINI DELL'ACCORDO

Garanzie salariali e riconoscimento del valore del lavoro

- **Aumento di 205 euro** per l'intera vigenza contrattuale: 177 euro sui minimi nei prossimi tre anni (53 euro/mese nel 2026, 59 euro/mese nel 2027 e 65 euro/mese nel 2028) a cui si **aggiungono i circa 28 euro** già erogati a giugno 2025.

- **Aumento da 200 a 250 euro l'anno dei flexible benefits** che, sempre nel periodo 2021-2028 raggiungono così la somma di 1750 euro netti per ciascun addetto.

Flessibilità

- Ampliamento a 96 delle ore/anno per l'orario plurisettimanale per meglio bilanciare i carichi di attività e contestuale innalzamento a 128 ore del tetto tra plurisettimanale e straordinario in quote esenti;
- **Aumento dei PAR a fruizione collettiva** da 5 giorni (40 ore) a 7 giorni (56 ore) annui per tutti i lavoratori e corrispondente riduzione dei PAR a fruizione individuale.
- È stato previsto che i contratti a termine possano superare i 12 mesi di durata a fronte di specifiche causali; dal 2027 le causali potranno essere usate se stabilizzati almeno il 20% dei precedenti contratti a tempo determinato.
- Inserito un termine di durata ai contratti di somministrazione a tempo indeterminato, misura che tutela impresa e lavoratori nell'utilizzo di questo importante strumento di flessibilità.

Formazione, Sicurezza e Politiche di Genere

- Valorizzazione dei **break formativi** per l'aggiornamento/informazione delle procedure di sicurezza adottate sul lavoro e l'adozione di interventi per evitare il ripetersi di infortuni;
- Incremento del numero di ore di formazione a favore dei lavoratori al **rientro in azienda dopo lunghi periodi di sospensione lavorativa** (maternità, malattia, etc.);
- Strutturalità del contributo dell'organismo paritetico **MetApprendo** attraverso un finanziamento a solo carico aziendale;
- Monitoraggio annuale sulla **parità salariale uomo/donna**.

Conciliazione vita-lavoro e tutela disabili e malattie gravi

- Introduzione di **3 giorni di permesso annui per malattia del figlio fino a 4 anni**, con retribuzione pari all'80%;
- Concordato un meccanismo che accorda una **maggiore tutela del rapporto di lavoro** ai lavoratori disabili comprendendo anche le malattie degenerative, oncologiche, morbigene.

Contatti per la stampa

Community – Reputation Advisers

Ilaria Bellandi | ilaria.bellandi@community.it | Cell. 340 9522880

Federico Nascimben | federico.nascimben@community.it | Cell. 351 1059957